

### il caso di Palombara

## Polemiche per la riattivazione della funivia sul Gennaro

IL COMUNE vede di buon occhio il progetto di Manetti

di Gino Ferretta

**P**rosegono le polemiche sul progetto funiviario a Palombara Sabina. Riattiviamo la funivia e l'albergo sul Monte Gennaro: questo è il titolo del manifesto divulgato in paese dalla nuova associazione denominata "Terra Nostra" di Palombara Sabina.

Nel volantino si legge che «c'era una volta a Palombara Sabina una funivia che attraeva turisti e generava benessere economico ed occupazionale sul nostro territorio».

Oggi dopo trent'anni di attesa c'è un imprenditore che ha investito molto su Palombara Sabina, che crede nel progetto per il rilancio della funivia, dell'albergo ristorante e che non cerca fondi pubblici. Oggi, dopo che il comune di Palombara Sabina ha regolarizzato tutti i pregressi della vecchia proprietà. E dopo che la Monte Gennaro Srl ha presentato al Comune il progetto per la ristrutturazione dell'albergo e di tutto il complesso e si accinge a presentare il progetto della nuova funivia-ovovia, la Regione Lazio ha annullato con determina l'autorizzazione del 1998 per il mutamento di destinazione d'uso civico demaniale.



Bloccando tutto su una denuncia piena di falsità ed inesattezze, fatta da Italia Nostra, rappresentata a Palombara da due personaggi: uno, un tecnico che sotto sotto, presumibilmente sta tutelando gli interessi delle antenne abusive situate sulla vetta, l'altro che vive da anni di filosofia ambientale, utilizzato per questo dal primo», si legge sempre nel testo firmato dall'associazione Terra Nostra.

«In tutto questo il Parco regionale dei Monti Lucretili, che anziché sostenere lo sviluppo del territorio, cerca in tutti i modi di rallentare la Monte Gennaro Srl e non fa

assolutamente nulla contro lo scempio delle antenne abusive».

Infine, l'appello che sprona a firmare la petizione «a te mi rivolgo, caro cittadino, per dimostrare e denunciare chi ostacola la rinascita del complesso turistico di Monte Gennaro. Contro chi vuole bloccare lo sviluppo e l'occupazione».

«Tutti insieme dobbiamo sostenere questa iniziativa privata, fondamentale per il rilancio del nostro territorio. Sosteniamo la Monte Gennaro», conclude Terra Nostra.

Polemica a parte tra le due associazioni ambientaliste c'è il punto di vista dell'am-



### La replica di Lino Imperiali

## «Italia Nostra non ostacola il piano se fosse legittimo»



In risposta a quanto scritto nel manifesto della costituendo associazione Terra Nostra (vedi articolo a lato, ndr) a proposito della funivia e dell'albergo di Monte Gennaro, c'è la risposta di "Italia Nostra", sezione Aniene e Monti Lucretili, i cui rappresentanti a Palombara Sabina sono Lino Imperiali ed Angelo Benedetti.

«A nostro avviso quel volantino è farcito di luoghi comuni, banalità ed inesattezze che non hanno neppure il carattere dell'originalità, ipotizza gratuite illazioni oggetto di separate valutazioni - replica Imperiali - Ma veniamo ai fatti: il 25 settembre dello scorso anno, noi rappresentanti locali di "Italia Nostra" segnalammo e non denunciammo alle preposte autorità che erano in corso i lavori di ristrutturazione della baita-ristorante, adiacente la funivia di Monte Gennaro, in assenza di una qualsivoglia autorizzazione».

A detta segnalazione facevano seguito le indagini giudiziarie della Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Tivoli, che disponeva il sequestro dell'immobile avvenuto poi nel dicembre 2014.

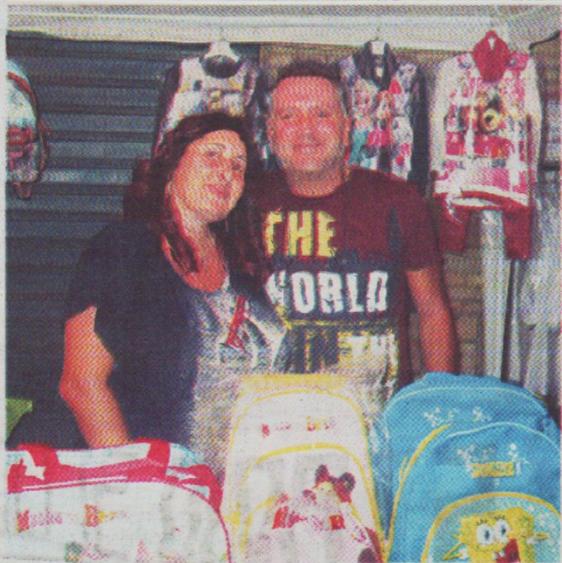
In seguito, prima l'Ente Parco dei Monti Lucretili nel gennaio 2015, poi il comune di Palombara Sabina, nel febbraio 2015, constatavano l'assenza delle prescritte autorizzazioni, emettevano due distinte ordinanze di sospensione dei lavori.

Inoltre è di poche settimane fa (agosto 2015) l'annullamento da parte della Regione Lazio dell'autorizzazione al "mutamento di destinazione" del terreno, dove sono ubicati gli immobili. Non va dimenticato, in proposito, che gli attuali fabbricati oltre ad essere stati realizzati abusivamente insistono in parte (albergo) ed in toto (baita) su terreno di proprietà comunale.

Infine si chiede e conclude Imperiali: «Chi è che vieta la riattivazione della funivia e dell'albergo? I firmatari della segnalazione o la mancanza delle prescritte ed obbligatorio autorizzazioni, come documentalmente accertato dalla Procura di Tivoli, dall'Ente Parco, dal comune di Palombara Sabina e dalla Regione Lazio?».

Lino Imperiali, uno dei rappresentanti locali di Italia Nostra, sezione Aniene e Monti Lucretili

## 👉 l'evento del 12 settembre



Alessandro Palombi, sindaco di Palombara Sabina

# La sbornia di Palombara alla ricca "Notte bianca" In migliaia agli spettacoli

di Gino Ferretta

Palombara Sabina è tornata a vivere per un giorno intero con la "Notte bianca" che si è svolta con successo sabato 12 settembre. Musica, mercatini, sport, intrattenimento, danza, divertimento, spazio bimbi e punti di ristoro hanno fatto da cornice nelle varie zone tematiche della cittadina Sabina.

I punti spettacolo allestiti per la "Notte bianca" sono stati apprezzati dalle migliaia di cittadini che fino a notte fonda hanno aderito all'evento, alla sua prima edizione, voluto dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione Pro loco e la "ImProCom associati", la cui presidente è la dottoressa Sara Egidi. Tantissimi, inoltre, sono stati i volontari ed altri gruppi legati al mondo dello

sport e dell'associazionismo locale che hanno sostenuto l'iniziativa a sfondo sociale e commerciale.

I commenti durante la presentazione dell'evento erano già di buon auspicio. Primo fra tutti quello del primo cittadino di Palombara Sabina, l'avvocato Alessandro Palombi: «Abbiamo voluto impegnarci nella realizzazione di questa iniziativa per dare vitalità alla nostra cittadina e per gettare le basi per quella svolta turistica che da sempre auspico e che Palombara Sabina merita».

Già la storica Sagra delle cerase, con le sue 87 edizioni, ha insegnato ai tanti turisti accorsi negli ultimi anni ad apprezzare il paese in veste "diurna". In quest'occasione si è voluto dar modo di scoprire le bellezze di Palombara Sabina in "notturna": una sorta di "Palombara

by night", ma piena di iniziative culturali, sociali e soprattutto musicali.

«In pratica con questo evento abbiamo voluto dare una scossa al nostro commercio ed alla nostra imprenditoria, ricostruendo quel tessuto economico che la famigerata crisi ha danneggiato negli anni passati», aggiunge Palombi.

Sviluppo per il commercio locale ed un disegno comune per un intero territorio.

Quindi sabato scorso sono molteplici le attività ludiche e musicali, ben distribuite lungo il "chilometro bianco" di Palombara. Tanto, infatti, misurava il percorso lungo il quale si snodava la festa. Mille metri dove ognuno di noi ha avuto occasione di meravigliarsi davanti ad artisti di strada, cantare e ballare canzoni rock, blues, reggae e disco. E poi momenti di cultura, d'arte e di gastronomia.

## 👉 Nasce la "ImProCom associati"

La "Notte bianca" di Palombara Sabina si è svolta anche e soprattutto per merito della "ImProCom associati", associazione di promozione sociale. Nata dalla voglia di unione di un gruppo di commercianti, imprenditori e liberi professionisti che amano il territorio della Sabina romana.

«Noi siamo da sempre impegnati nel costante sviluppo del territorio. Abbiamo investito risorse e professionalità per non far scivolare Palombara Sabina nella condizione di paese-dormitorio, per via della vicinanza con l'ingombrante Roma», sottolinea la dottoressa Sara Egidi, presidente della nuova associazione costituita lo scorso luglio.

«Per questo abbiamo deciso di associarci e porci come mission lo sviluppo a 360 gradi del territorio Sabino e delle possibilità che offre. Possibilità che vogliamo creare sul nostro territorio, possibilità che stiamo studiando e sviluppando. Possibilità che vogliamo sfruttare insieme ai cittadini, come una comunità compatta, per dare un futuro a noi e nostri figli».

Così la neo associazione è partita proprio da Palombara Sabina, da suoi cittadini e dai suoi lavoratori. E dalle sue perle: il Castello Savelli, l'Abbazia di San Giovanni in Argentella, le Terme Sabine a Cretone e il Parco naturale dei Monti Lucretili.

La "Notte bianca" ha rappresentato una sorta di presentazione ufficiale dell'associazione "ImProCom" che nei prossimi mesi presenzierà altre iniziative per valorizzare la cara Palombara Sabina.



La dottoressa Sara Egidi, presidente della nuova associazione dei commercianti



**Livio Agostini, delegato all'Ambiente a Palombara Sabina**

## A Palombara identificati gli autori dello scempio Nei rifiuti lasciano i loro documenti

**A**vevano scelto una zona di campagna di Palombara Sabina per abbandonare di tutto: vecchi libri, bottiglie di plastica, legname e sacchi di rifiuti indifferenziati. Tra tanta immondizia, però, hanno lasciato anche della documentazione con tanto di nome, cognome ed indirizzo. Ed è stato proprio grazie a queste "carte" che le guardie ambientali di Palombara Sabina sono riuscite a risalire ai presunti autori della discarica abusiva.

A scoprire la montagna di rifiuti nella mattinata del 2 settembre scorso sono state le Guardie coordinate dal responsabile Roberto Bonvecchi, coadiuvato dalla vice Cristina La Vista e dalla guardia Gessica La Vista.

Dopo aver individuato la discarica in una zona di campagna vicino la località Poggio Cesi hanno ispezionato i rifiuti riuscendo a recuperare alcune documentazioni utili per poter risalire ai deturpatori. Per loro, tra l'altro risulterebbero essere

residenti a Palombara Sabina, dopo le indagini di rito si prospettano sanzioni così come previsto dai regolamenti comunali e dalle Leggi statali.



Mentre ad agosto è stato risolto, sempre sul territorio di Palombara, il problema della discarica a cielo aperto su via Stazzanese, a ridosso della cabina Enel. Per mesi l'area privata è stata la meta preferita per persone poco rispettose dell'ambiente che vi scaricavano rifiuti di ogni genere. In pratica a spese del Comune la zona è stata bonificata ed anche posta una catena al cancello che delimitava l'accesso all'area. (Gi. Fe.)

Un'attività che continua dal 1935, una passione che si trasmette di generazione in generazione, ma soprattutto una grande famiglia che basa i propri valori sul lavoro, sul rispetto per il cliente e sulla sua sicurezza. Tutto questo è l'Autoscuola Furia 1935 e il successo che ha portato ad aprire sette sedi a Nordest della Capitale è di Astorre Furia e della sua famiglia, insieme ai soci Simone Loreti, Adriano Pizzoni e Luca Pompei.

L'ultima loro struttura è stata inaugurata sabato 12 settembre, in occasione della "Notte bianca", a Palombara Sabina in via Ungheria 18. Per la nuova apertura decine di persone hanno voluto dare il benvenuto all'Autoscuola Furia 1935 e ai suoi numerosi dipendenti con famiglie al seguito. Sono stati momenti di gioia, conviviali, d'incontro in un clima familiare ed informale. Ad accogliervi c'erano proprio tutti quanti, sabato sera: titolari ed amministratori della Società Furia 1935, istruttori, segretarie e tantissimi clienti. Quest'ultimi sono al centro della filosofia aziendale che si basa sul merito ed sull'alta professionalità nel settore, soddisfacendo con le molteplici offerte ogni tipologia di esigenza.

«Il nostro obiettivo dal giorno in cui abbiamo avviato la prima attività è quello di stare sempre più vicino ai nostri amici clienti - sottolinea Astorre Furia - E la nuova apertura a Palombara Sabina è solo l'apice di una programmazione fatta di sacrifici e di servizi specifici. Nel momento in cui si avvertiva la crisi che ha coinvolto tutti a livel-

## L'Autoscuola Furia 1935 rilancia ed inaugura



lo economico, noi siamo andati oltre investendo e rischiando. Contiamo diverse sedi, tra cui quelle nelle zone di Guidonia Montecelio e Tivoli. Ed ora dopo l'Autoscuola di Marcellina siamo presenti anche a Palombara, garantendo e coprendo così l'intero asse Tiburtino-Sabino. Noi crediamo in quello che offriamo e questa è la nostra forza».

Tra i servizi dell'Autoscuola Furia 1935 spiccano il conseguimento delle patenti A & B; le patenti professionali; il rinnovo delle patenti; i corsi Cq; i corsi Adr; il recupero dei punti; i corsi professionali per mezzi agricoli; i carrelli elevatori e movimento terra. E tanto altro... Visitando

il sito [www.autoscuolefuria.it](http://www.autoscuolefuria.it) si possono scoprire tutte le varie offerte.

«Il nostro principale servizio è senza dubbio quello della "Scuola guida sicura", inserito nel progetto delle Autoscuole Furia 1935 - spiega Astorre Furia - per il conseguimento della patente. Piano effettuato in collaborazione con la "Progetto E20" di Gianluca Calcagni ed Andrea Corinaldesi. Si tratta di corsi di guida sicura con piloti professionisti accessibili a tutti. Il costo completo è di 200 euro, solo 50 euro per gli iscritti al corso patente: questa è la nostra promozione».

La teoria si svolge in aule tecniche, mentre le esercitazioni pratiche si effettuano presso il Dri-

ving camp Tiburtino. All'esterno ci sono l'area briefing e l'area esercizi, presso la sede dell'Autoscuola del Tiburtino shopping center a Guidonia. La sicurezza dell'automobilista, dunque, prima di tutto nell'ampio spazio messo a disposizione da Furia per i suoi clienti più scrupolosi e sportivi.

Cosa aspettate? Piloti ufficiali Bmw vi accoglieranno e vi faranno guidare le brillanti auto targate "Furia", una garanzia di qualità ed esperienza da sempre al tuo servizio.

### TIBURTINO SHOPPING CENTER

Box 32 - Via dei Pioppi 7  
(Guidonia) - Tel. 0774 552940

**VILLANOVA DI GUIDONIA**  
Via Galletti 4 - Tel. 0774 528080

### TIVOLI TERME

Via Tiburtina 152/154 - Tel. 0774 369141

### SETTEVILLE

Via Todini 61 - Tel. 0774 554340

### MARCELLINA

Corso Vittorio Emanuele 75  
Tel. 0774 424388

### SETTEVILLE NORD

Via Poli 10/G - Tel. 0774 368231

### PALOMBARA SABINA

Via Ungheria 18 - Tel. 0774 552162